



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Giustiantonia Chieffo

Relazione 1° semestre 2018 su attività in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La presente relazione sintetizza le attività svolte nel 1° semestre 2018 volte al perseguimento degli obiettivi aziendali della ASL Lanciano-Vasto-Chieti indicati nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 .

Con deliberazione n°120 del 30/01/2018, è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020 provvedendo a darne la massima diffusione. Infatti, è stato pubblicizzato nella home- page del sito istituzionale, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, “ Disposizioni generali”-sottosezione 2 livello “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)” e trasmesso a tutti i Responsabili dei Dipartimenti aziendali al fine di informare e darne la più ampia diffusione a tutto il personale afferente la propria area di competenza.

Il PTPCT è stato elaborato sulle indicazioni fornite dall'ANAC : con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione giusta Determinazione n. 12 del 28.10.2015, documento scaturito a seguito di interventi normativi che hanno inciso fortemente sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale; con l'approvazione definitiva del PNA 2016 approvato con determinazione n°831 del 03.08.2016, il primo predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione , ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute in particolare, col decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97; con l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al PNA, giusta delibera n. 1208 del 22.11.2017, in cui l'ANAC evidenzia che dall'analisi di 577 Pubbliche Amministrazioni, sulle attività di prevenzione del fenomeno, emerge che “l'esperienza maggiormente positiva è quella delle Aziende del settore sanitario”.

L'ANAC, già con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione aveva individuato per la sanità diverse aree a rischio e per ognuna aveva delineato le procedure e le prassi ideali per scongiurare il rischio di corruzione e illegalità.

Inoltre, nel PNA 2016, aveva in particolare segnalato alle PA la necessità di concentrarsi sulla effettiva individuazione e attuazione di misure concrete e verificabili e, quindi, in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Pertanto, alla luce di quanto raccomandato da ANAC, in considerazione del fatto che il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ed ha valenza programmatica in quanto tutte le previsioni in esso contenute possono essere oggetto di aggiornamento o revisione, al fine di realizzare un sistema di interventi organizzativi volti alla prevenzione e al contrasto del rischio della corruzione sempre più rispondente alle esigenze della ASL, per l'elaborazione del PTPCT aziendale 2018-2020, sono stati individuati ulteriori processi di aree già mappate nonché, a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti, si sono consolidati ed implementati obiettivi ed azioni fatti propri dalla ASL nel corso del 2017. Si è proceduto, dunque, all'analisi e al monitoraggio delle attività svolte e, considerata la complessità organizzativa aziendale, il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ha proposto di procedere alla mappatura di altre aree non considerate nel precedente Piano oltre ad analizzare, come sopra detto, altri processi di aree già mappate nonché, al fine di implementare il sistema di contrasto e di prevenzione ai fenomeni corruttivi, adeguando le misure già previste e introducendo ulteriori misure specifiche, elencate in apposite tabelle allegate al Piano stesso, nella consapevolezza che l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si giovano della maturazione dell'esperienza e si consolidano nel tempo. Ciascuna UO coinvolta, ha elaborato le schede del potenziale evento corruttivo riportate nelle tabelle, di cui all'allegato 1 al Piano, in cui vengono elencate per ciascuna area di attività, i singoli processi individuati a rischio.

Per la **gestione del rischio di corruzione** il Responsabile anticorruzione è stato coadiuvato e affiancato dai Referenti e dai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali coinvolti nel Piano che concorrono, nell'ambito di un'azione sinergica, a determinare misure preventive attraverso una verifica periodica della valutazione connessa ai rischi dei propri uffici/servizi.

A seguito della nota del 5.03.2018 inviata dal RPCT al Direttore UOC Informatica e Reti, Dott. Vincenzo Smargiassi, con la quale è stata richiesta la valutazione della realizzazione di un **sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illecito** (cd. Whistleblower), il suddetto Direttore, con nota del 26.3.2018, ha trasmesso una soluzione software reperita dal Catalogo del Riuso reso disponibile da AGID, del Comune di Napoli, denominato IWS, allegando la relativa documentazione. Considerato che il documento tecnico, come dichiarato nella menzionata nota dal Direttore UOC Informatica e Reti, " è stato visionato e risulta conforme all'infrastruttura informatica di questa ASL" e che la soluzione software reperita è confacente con le necessità aziendali, il RPCT ha richiesto all'Ufficio acquisti di attivare la procedura di cessione in riuso per il software IWS, al fine di acquisire e gestire, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, le segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti . Ad oggi si è in attesa della conclusione della procedura più volte sollecitata.

Visto che l'attività di prevenzione della corruzione si sviluppa secondo un programma di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad

efficacia preventiva della corruzione, con nota del 17.4.2018, è stata trasmessa a ciascuna UO coinvolta nel PTPCT **la scheda riepilogativa delle misure** anticorruzione previste nel Piano 2018-2020, con l'indicazione di modalità e tempo di attivazione delle stesse, da porre in essere da parte di tutti i Dirigenti per l'area di competenza, cui spetta la responsabilità della loro attuazione.

E' stata, quindi, costantemente ribadita l'importanza della collaborazione e del coinvolgimento, nel processo di monitoraggio e controllo delle azioni previste nel Piano, sia dei Referenti che soprattutto, di tutti i Dirigenti Responsabili delle UU.OO. interessate, i quali sono tenuti a collaborare attivamente, in quanto soggetti attivi e responsabili della gestione del Piano stesso. Ad oggi, la relazione semestrale sul monitoraggio dell'applicazione delle misure, riepilogate e trasmesse a ciascuna UO con nota del 17.4.2018, è stata redatta e trasmessa al RPCT da circa la metà delle UO coinvolte. Al riguardo, si provvederà a sollecitare le restanti Unità sia per iscritto che telefonicamente.

Con nota del 26.04.2018 sono state informate le UO interessate che il **Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato la direttiva programmatica sull'attività di vigilanza per l'anno 2018**, individuando le priorità di intervento e i mezzi attraverso i quali perseguire la prevenzione dei fenomeni corruttivi nei settori di competenza dell'Autorità. Di conseguenza, si è raccomandato, ai Responsabili di ciascuna UO, di attuare correttamente le misure previste nel Piano Anticorruzione e Trasparenza Aziendale 2018-2020, di rispettare le regole in materia di trasparenza, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, di applicare correttamente la normativa vigente inerente le stazioni appaltanti .

Con delibera n.598 del 16.05.2018, è stato nominato, in applicazione della normativa vigente, il Dott. Pierluigi Galassi, Direttore della UOC Governo dei contratti di servizi e forniture quale **"Gestore" delle segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio** o di finanziamento del terrorismo, della ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

Con nota del 14.6.2018 è stata trasmessa alla UOC Progettazione strategica e Sistemi di Performance, la scheda contenente gli **obiettivi individuati nel Piano delle Performance 2017/2019**, relativi alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza, di competenza della scrivente. La rendicontazione 2017 è stata elaborata utilizzando il format inviato dalla suddetta UOC.

In riferimento alla **formazione del personale** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con nota del 26.6.2018, è stata richiesta al Direttore dell'Ufficio Formazione l'attivazione della procedura per l'affidamento di un incarico di docenza ad operatore esterno per i corsi di formazione anno 2018, come da crono programma contenuto nella nota stessa, elaborato dalla scrivente, con le indicazioni sui contenuti dei percorsi formativi da intraprendere, che vedrà

coinvolto il personale aziendale, nonché la previsione di ulteriori corsi di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per tutti i Referenti e i dirigenti delle UO mappate e per i funzionari addetti alle aree a rischio. Ad oggi si sta procedendo, da parte della competente UO, all'attivazione della gara per l'affidamento dell'incarico di docenza ad operatore esterno.

Pertanto, l'investimento formativo continua a rivestire un ruolo importante in quanto, considerato l'elevato numero di dipendenti di cui è costituita l'azienda, con essa si diffonde la nuova cultura della legalità e dell'integrità. Infatti, con la formazione e con il coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa, che rappresenta un elemento indispensabile per ridurre il rischio che l'illecito sia commesso inconsapevolmente, si creano specifiche competenze nelle aree a più alto rischio corruttivo e si diffondono buone pratiche amministrative e orientamenti giurisprudenziali sull'esercizio della funzione amministrativa.

Si è continuata la costante attività di monitoraggio per controllare e assicurare lo stato di attuazione dell'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", organizzata in sottosezioni, in cui vengono pubblicati ed aggiornati, dai Dirigenti delle UU.OO. competenti, i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente, come riportati nella "tabella obblighi di pubblicazione", allegato 3 del PTPCT.

Gli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013 e s.m.i. riguardo agli obblighi di trasparenza sono stati quasi tutti adempiuti, solo per alcuni si è in attesa del loro completamento e altri vanno aggiornati. La sezione "Amministrazione Trasparente", richiede un lavoro di ulteriore sviluppo e razionalizzazione delle informazioni da pubblicare o già pubblicate, considerate le numerose informazioni da gestire e l'eterogeneità dei dati. Le maggiori difficoltà sono dovute in particolare alla mancanza di un sistema di caricamento e monitoraggio dati interamente informatizzato.

A seguito della Delibera ANAC n°141 del 21 febbraio 2018 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'**assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018** e attività di vigilanza dell'Autorità", è stata trasmessa alle UO interessate la griglia nella quale sono stati indicati i dati e le informazioni che le stesse, ciascuna per quanto di competenza e come nella stessa griglia indicato, sono tenute a pubblicare/aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale. Pertanto, considerato che il NAV, così come stabilito dall'ANAC con la suddetta delibera, doveva attestare l'assolvimento di taluni obblighi di pubblicazione al 31.3.2018, con e-mail dell'8.03.2018, **sono state sollecitate le UO a pubblicare/aggiornare i dati di competenza**, ai fini di una verifica positiva sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e, di conseguenza, a non incorrere in caso negativo, nelle sanzioni previste, come più volte rappresentato. Si è provveduto, successivamente, alla pubblicazione delle griglie validate dal NAV nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

E' stato costantemente rinnovato ai Dirigenti Responsabili di U.O. il ruolo fondamentale che essi rivestono riguardo all'applicazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione, così come

riportati nell'allegato 3 del PTPCT in quanto, non assolvendo agli obblighi prescritti, sono responsabili della mancata realizzazione di quanto in esso stabilito.

La trasparenza dell'attività amministrativa va considerata non soltanto un mezzo per garantire forme di controllo diffuso da parte del cittadino sull'andamento del ciclo della performance, ma anche come mezzo funzionale all'affermazione della cultura dell'integrità.

E' stato, dunque, evidenziato e ribadito che il contrasto alla corruzione si fonda soprattutto con la diffusione della cultura della trasparenza che consente di verificare in maniera costante l'operato dell'Ente e che non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo ma come un'attività propria e caratterizzante il modo di operare delle UU.OO. e una necessità organizzativa che va applicata e condivisa. Infatti, lo scopo è sostenere la cultura organizzativa della trasparenza e portare alla comprensione di dipendenti, dirigenti, funzionari e altri, che la selezione e la pubblicazione dei dati sono attività che possono/devono assumere valore interno ed esterno attraverso la fruibilità e affidabilità dei dati per gli stakeholder e per l'organizzazione interna.

Per quanto sopra esposto, considerata l'importanza delle tematiche nonché la complessità dell'organizzazione aziendale, per continuare nel perseguimento e raggiungimento degli obiettivi prescritti, sono necessari non solo un'attività costante e continua ma soprattutto una **salda collaborazione con i vari Direttori di struttura** che dovranno raccordarsi costantemente con il RPCT. Inoltre, è necessario **garantire al Responsabile Anticorruzione**, per lo svolgimento delle proprie funzioni, **un adeguato supporto** con assegnazione di appropriate risorse umane.

Vasto, 07.08.2018

FIRMATO

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione
e della Trasparenza
(Dott.ssa Giustinantonia Chieffo)